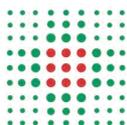


TETRACICLINE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
 Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna



Policlinico S. Orsola-Malpighi



Malattie Infettive - Viale

**SOMMINISTRAZIONE DELLA TERAPIA ANTIMICROBICA NELL'ADULTO E NEL BAMBINO
 IN OSPEDALE**

DOXICICLINA

PRINCIPIO ATTIVO	Doxiciclina
Nome commerciale	Bassado
Categoria farmacologica	Antibatterico tetraciclinico
Dosaggi disponibili	- compresse 100 mg
Via di somministrazione	- orale.
Dose e Tempo somministrazione con range	Adulti: <ul style="list-style-type: none"> - 200 mg in unica somministrazione il primo giorno, 100 mg nei giorni successivi; - Il trattamento non deve durare meno di 10 giorni in caso di infezioni da streptococco B emolitico del gruppo A; - Ogni dose dovrà essere assunta durante i pasti con un abbondante quantità d'acqua.
Ricostituzione e diluizione del farmaco	
Stabilità del farmaco	
Incompatibilità	
Incompatibilità alimentari	Doxiciclina può essere assunto dopo i pasti; il latte ed i latticini, per la presenza di calcio, potrebbero ridurre l'assorbimento del farmaco.
Interazioni	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Contraccettivi orali</u>: la loro azione anticoncezionale è ridotta dal farmaco; - <u>Anticoagulanti orali</u>: la doxiciclina può aumentare l'effetto degli anticoagulanti cumarinici per cui può essere necessario una riduzione della dose di questi ultimi; - Antibiotici del gruppo delle penicilline come: <u>amoxicillina</u>, <u>ampicillina</u>, <u>oxacillina</u> per la possibile comparsa di interferenze fra le rispettive attività antibatteriche; - <u>Barbiturici</u>, <u>Carbamazepina</u> e <u>fenitoina</u>: riducono l'emivita della doxiciclina; - <u>Litio</u>, <u>Metotressato</u>, <u>Digossina</u> e <u>derivati dell'ergot</u>: la co-somministrazione con doxiciclina può portare ad un incremento della concentrazione plasmatica dei farmaci indicati; - <u>Tetraciclina</u> e <u>Acitretina</u>: aumentato rischio di aumento della pressione intracranica; - <u>Isotretinoina</u>: aumentato rischio di ipertensione intracranica benigna; - <u>Metotrexato</u>: potenziamento della tossicità del metotrexato; - Farmaci per abbassare il colesterolo come la <u>colestiramina</u> (Questran); - Preparati antiacidi a base di ioni bivalenti come <u>magnesio</u>, <u>calcio</u>, <u>ferro</u> e <u>alluminio</u>: sono in grado di compromettere l'efficacia terapeutica, riducendone sensibilmente l'assorbimento intestinale.
Controindicazioni	Doxiciclina è controindicata in caso di: <ul style="list-style-type: none"> - Ipersensibilità accertata ad alcol o bisolfiti;

	<ul style="list-style-type: none"> - Nota ipersensibilità o intolleranza al farmaco o ad uno qualsiasi degli eccipienti; - Nei pazienti che presentano disturbi ostruttivi dell'esofago, come restringimenti o acalasia; - Nei pazienti debilitati, con insufficienza renale, insufficienza epatica e diabete insipido; - Il farmaco non è indicato nei bambini al di sotto degli 8 anni.
Gravidanza	La doxiciclina è controindicata in gravidanza (secondo e terzo trimestre) per il rischio di alterata pigmentazione dei denti nella prole.
Allattamento	La doxiciclina è escreta nel latte materno per cui il trattamento è sconsigliato nelle donne che devono allattare.
Reazioni avverse comuni	<ul style="list-style-type: none"> - Patologie gastrointestinali: Colite pseudomembranosa, diarrea acquosa o con presenza di sangue, vomito, nausea, diarrea, esofagite, epigastralgia, anoressia, glossite ed altre mucositi, enterocolite, candidiasi ano-genitale, epatotossicità, pancreatite. L'uso prolungato della doxiciclina può causare diarrea associata a clostridium difficile; - Patologia della cute e del tessuto sottocutaneo: eruzioni di tipo eritematoso o maculo papulare, fotooncolisi; - Reazioni di ipersensibilità: eruzioni orticarioidi, porpora anafilattica, edema angioneurotico, eritema multiforme, sindrome di Steven-Johnson; - Ipertensione endocranica benigna (più diffusa nei bambini). - Alterazioni ematologiche: discrasie ematiche, anemia emolitica, neutropenia, trombocitopenia ed eosinofilia.
Parametri da monitorare	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di trattamenti prolungati con doxiciclina monitorare la funzionalità epatica e renale ed effettuare controlli della crasi ematica.
Info pazienti	<ul style="list-style-type: none"> - Ingerire le compresse senza masticarle con un'abbondante quantità d'acqua; - Il paziente deve assumere il farmaco in posizione eretta almeno un'ora prima di coricarsi al fine di evitare l'insorgenza di ulcere ed erosioni della mucosa esofagea; - Assumere la doxiciclina per tutta la durata stabilita della terapia (l'assunzione irregolare può anche aumentare il rischio di infezione creando resistenze agli antibiotici); - Evitare l'esposizione alla luce solare o lettini abbronzanti (l'antibiotico provoca fotosensibilizzazione cutanea); - Non assumere contemporaneamente alla doxiciclina integratori di ferro, calcio, magnesio, multivitaminici e antiacidi (assumerli 2 ore prima dell'assunzione dell'antibiotico); - La profilassi della malaria con doxiciclina deve iniziare 1-2 giorni prima del viaggio verso la zona endemica ed occorre assumerla tutti i giorni durante la permanenza (consigliare al paziente di usare repellenti per insetti e coprirsi con indumenti adeguati); - Il medicinale contiene lattosio, i pazienti intolleranti possono presentare disturbi gastrointestinali.
Avvertenze	<ul style="list-style-type: none"> - Noti i potenziali effetti collaterali delle tetracicline, particolare cautela andrebbe riservata ai pazienti in età pediatrica e geriatrica o affetti da patologie epatiche e renali; - Le tetracicline esplicano un'azione antianabolica che può aggravare stati di insufficienza renale; - Nel trattamento delle infezioni gonococciche va posta attenzione al rischio di mascherare le manifestazioni di una sifilide coesistente: è opportuno in questi casi effettuare i controlli sierologici per almeno 4 mesi; - L'uso di tetracicline espone il paziente al rischio di ustioni, eritemi e reazioni dermatologiche in seguito all'esposizione ai raggi ultravioletti, dovuti alla fotosensibilità indotta dall'antibiotico.